



**AVVISO A PRESENTARE PERCORSI EXTRA DIRITTO-DOVERE
IN MODALITÀ DUALE - APPRENDISTATO DI I LIVELLO O ALTERNANZA
RAFFORZATA - PER IL CONSEGUIMENTO DI UN
CERTIFICATO DI QUALIFICA IeFP (EQF III LIV.)**

**PR FSE+ 2021/2027 Priorità 4. Occupazione Giovanile - obiettivo
specifico a)**

PROCEDURA JUST IN TIME

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con

Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Richiamata la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 9030 final del 1 dicembre 2022 che approva il Programma nazionale Giovani, donne e lavoro FSE+ 2021-2027" (PN GDL) - CCI 2021IT05SFPR001 - per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" in Italia;

Vista la nota ARES 1160645 del 17 febbraio 2023 della capo Unità responsabile per l'Italia nella DG Occupazione, affari sociali e inclusione;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna

FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi”;

Richiamati inoltre:

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e in particolare, la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" PNRR;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- il documento "Recovery and Resilience Facility - Operational Arrangements between European Commission and Italy" - Ares (2021)7947180 - 22/12/2021 - relativamente ai Target e Milestone e ai relativi meccanismi di verifica;

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", applicabile ove pertinente anche al periodo di programmazione 2021-2027 nelle more della conclusione dell'iter di definizione del nuovo Regolamento da parte del gruppo nazionale. (18G00048);

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1348/2024 "Approvazione schema di "Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa "sistema duale" finanziata con contributo del PNRR. Anno finanziario 2023".

Visti:

- il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;

- il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della L. n. 92/2012";
- il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015, "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- l'Accordo 1° agosto 2019 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011. Repertorio Atti n.155/CSR;
- il Decreto Interministeriale n. 56 del 7 luglio 2020, che ha recepito il suddetto Accordo in Conferenza Stato-Regioni 1° agosto 2019, Repertorio Atti n.155/CSR;
- l'Accordo 18 dicembre 2019 fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Repertorio Atti n.19/210/CR10/C9;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Istruzione e del Merito e con il Ministro dell'Università e della ricerca del 15 giugno 2023 di adozione del "Rapporto italiano di referenziazione delle qualificazioni al quadro europeo EQF - Aggiornamento 2022 - Manutenzione 2022" -Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 153 del 3 luglio 2023;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 ""ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004." (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamate:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamata in particolare le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";
- n.157/2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Richiamate le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di

formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accREDITamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";
- n.1161/2023 "Modifiche alla DGR n. 201/2022 "Criteri e requisiti per l'accREDITamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003" e adeguamento DGR n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accREDITamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accREDITati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.r. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii";

Richiamate, inoltre, le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;
- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) di cui alla DGR 530/2006";
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 1636/2022 "Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione della correlazione con le figure nazionali IeFP, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155/2019. Approvazione delle confluente delle qualifiche regionali per i percorsi di IeFP. Integrazioni alla DGR n.1778/2020";
- n. 460/2024 "Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione della correlazione con le figure nazionali IeFP, di cui all'accordo in conferenza Stato-Regioni n. 155/2019. Approvazione delle confluente delle qualifiche regionali per i percorsi IeFP. Integrazioni alla DGR n. 1636/2022";
- n. 449/2023 "Recepimento dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022";

- n. 582/2021 "Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - Approvazione degli standard formativi e standard di certificazione dei percorsi a.s. 2021/2022 e seguenti" con riferimento alle Commissioni d'esame e alle Attestazioni in esito;
- n. 1384/2023 "Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali";

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";
- n. 5977/2023 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022";
- n. 12135/2024 "Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 7784 del 17 aprile 2024";

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1109 del 01/07/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";
- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/07/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

Richiamati in particolare:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81;

- la deliberazione di Giunta Regionale n.963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

Richiamate, inoltre, le deliberazioni del Commissario straordinario di ANPAL:

- n.5 del 09/05/2022 di approvazione tra le altre dell'allegato C) "Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard";
- n.6 del 16/05/2022 di parziale modificazione del documento "Standard dei servizi di GOL e relative Unità di Costo Standard" di cui all'allegato C) della deliberazione n. 5/2022;
- n. 5 del 12/04/2023 di approvazione delle tabelle standard di costi unitari del PON IOG 2014 - 2020 aggiornate alla rivalutazione monetaria ai sensi del Regolamento delegato (UE) 2021/702 e di approvazione delle tabelle standard di costi unitari del Programma GOL;

Richiamata la deliberazione n. 1292/2024 "Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027, sul COPSR Emilia-Romagna 2023- 2027 e sul PN FEAMPA 2021-2027. Periodo luglio-dicembre 2024";

B. PREMESSA

Nel "Patto per il Lavoro e per il Clima", sottoscritto a dicembre 2020 la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità. Primo obiettivo strategico assunto nel Patto è fare dell'Emilia-Romagna una regione della conoscenza e dei saperi che investe in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura: per non subire il cambiamento ma determinarlo, per generare lavoro di qualità e contrastare la precarietà e le disuguaglianze, per innovare la manifattura e i servizi, per accelerare la transizione ecologica e digitale.

Con la sottoscrizione del Patto le parti firmatarie hanno condiviso la necessità di continuare ad investire in un'infrastruttura educativa e formativa per dare l'opportunità ai giovani di innalzare le proprie conoscenze e competenze per favorire percorsi di crescita professionale, sostenere la qualità dell'occupazione in termini di stabilità e intensità e accompagnare i percorsi di transizione ed è stato confermato

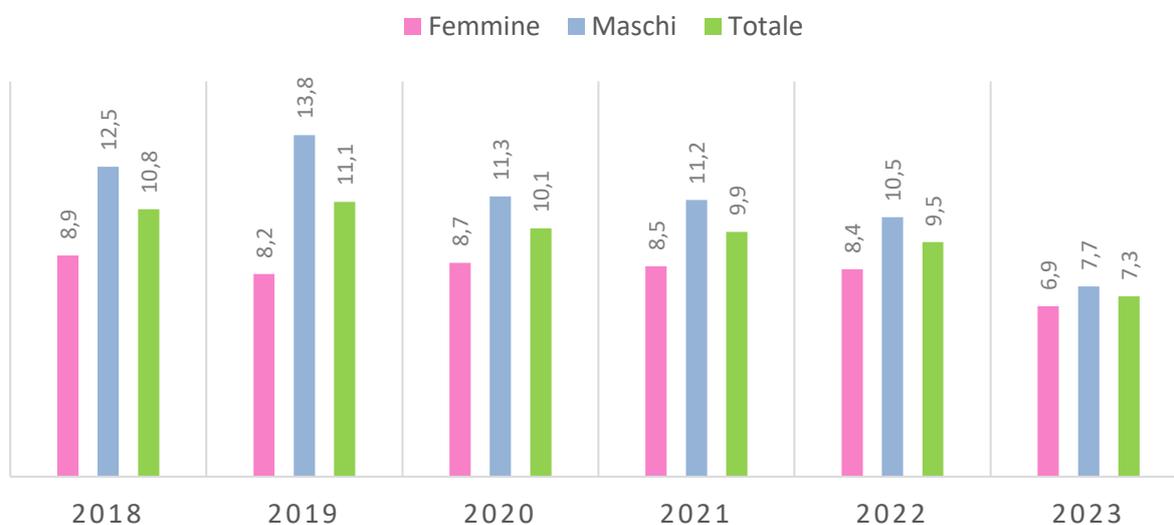
l'impegno della Regione a rafforzare la filiera formativa professionale e tecnica integrata che permetta ai giovani la continuità dei percorsi e assicuri al territorio quelle professionalità indispensabili per la ripresa e l'innovazione, concorrendo ad aumentare il numero dei giovani in possesso di una qualifica o di un diploma professionale e a promuovere l'utilizzo dei contratti di apprendistato che permettono ai giovani di conseguire un titolo di studio e qualificando la componente formativa dell'apprendistato professionalizzante.

Il Programma regionale FSE+ 2021/2027, nell'ambito della Priorità 4. Occupazione giovanile, concentra le risorse sull'Obiettivo specifico a) per rendere disponibili interventi finalizzati ad accompagnare i giovani nell'inserimento qualificato nel mercato del lavoro, contrastando l'abbandono scolastico e il fenomeno dei NEET attraverso un'offerta formativa capace di valorizzare le attitudini e le propensioni dei singoli, personalizzare le risposte formative ed educative, promuovere la continuità dei percorsi individuali e favorire l'apprendimento nei contesti di lavoro.

In questo ambito, con le risorse previste dalla Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" del PNRR, è stata avviata una prima sperimentazione finalizzata ad ampliare le opportunità per accompagnare i giovani prosciolti dal diritto-dovere all'istruzione, privi di una qualifica professionale o di un titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado, a rientrare in percorsi formativi che, realizzati in modalità duale, li accompagnino al successo formativo attraverso l'acquisizione di una qualifica professionale di III livello del sistema IeFP.

Con il presente Avviso si intende dare continuità a tale programmazione aggiuntiva per concorrere a ridurre ulteriormente la percentuale dei giovani che abbandona prematuramente il sistema di istruzione/formazione (l'indicatore equivale alla percentuale della popolazione in età 18-24 anni che non ha titoli scolastici superiori alla licenza media, non è in possesso di qualifiche professionali o e non frequenta né corsi scolastici né attività formative).

Come rilevato da Istat (rapporto NoiItalia2024) l'Emilia-Romagna prosegue nel trend di riduzione di tale indicatore che nel 2023 è pari al 7,3% a fronte del dato Italia del 10,5% con un benchmark europeo per il 2030 fissato al 9% dal Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione. L'abbandono precoce degli studi caratterizza, in Emilia-Romagna come nel resto del Paese più i ragazzi (6,9%) delle ragazze (7,7%) ma con un divario molto meno marcato rispetto al resto del Paese (13,1% dei ragazzi e 7,6 delle ragazze).



Elementi qualificanti dell'offerta formativa che si intende rendere disponibile sono:

- la valorizzazione e messa in trasparenza delle competenze acquisite nei pregressi percorsi educativi e formativi individuali;
- la personalizzazione dei percorsi per garantire la piena partecipazione e il successo formativo e supportare le transizioni verso il lavoro;
- l'attenzione a favorire il successo formativo, anche in apprendistato, per sostenere i giovani nell'acquisizione di una qualifica professionale;
- la partecipazione delle imprese ai processi di analisi dei fabbisogni e ai processi formativi, quale condizione per un inserimento qualificato nel mercato del lavoro e per una buona occupazione;
- una progettazione capace di declinare la qualifica in funzione del sistema di imprese di riferimento formando competenze anche trasversali adeguate a corrispondere alla transizione ecologica e digitale dei processi di progettazione e produzione di beni e servizi;
- la qualificazione della didattica a partire dalla valorizzazione dei contesti di lavoro per l'apprendimento, delle metodologie e modelli che consentano ai giovani di acquisire, oltre alle conoscenze e competenze tecniche e professionali, "competenze trasformative" definite da OECD Education 2030 project quali competenze atte a "creare nuovo valore", "riconciliare tensioni e dilemmi" e "assumersi

responsabilità”.

A livello europeo, il riferimento fondamentale per le politiche del FSE+ è il Pilastro europeo dei diritti sociali che punta a un maggiore rispetto dei diritti dei cittadini sulla base di 20 principi fondamentali e guida verso un'Europa sociale forte, che sia equa, inclusiva e ricca di opportunità e il relativo Piano di azione del Pilastro europeo dei diritti sociali, con il quale la Commissione ha definito una serie di iniziative concrete per conseguire gli obiettivi del pilastro da realizzare attraverso uno sforzo collettivo delle istituzioni europee, degli enti nazionali, regionali e locali, delle parti sociali e della società civile.

C. OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI

Con il presente Avviso si intende ampliare le opportunità per i giovani di acquisire una qualifica professionale di III liv. EQF del sistema IeFP. Obiettivo generale è pertanto sostenere i giovani verso il successo formativo, contrastare la dispersione scolastica riducendo il numero di giovani non in possesso di una qualifica professionale o di un diploma di istruzione, per garantire loro l'acquisizione di competenze che ne migliorino l'occupabilità corrispondendo alla domanda di competenze professionali espressa dalle filiere produttive e dei servizi.

In esito alla presente procedura di evidenza pubblica si intende rendere disponibile un'offerta formativa della durata di 990 ore, aggiuntiva rispetto all'offerta ordinamentale e pertanto attivabile in funzione della effettiva domanda, finalizzata a permettere ai giovani dai 18 ai 25 anni, prosciolti dal diritto-dovere all'istruzione, in quanto privi di una qualifica professionale o di un titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado, di valorizzare i percorsi educativi e formativi pregressi per acquisire un certificato di qualifica professionale di III livello EQF del sistema di IeFP.

In particolare, l'offerta dovrà permettere ai giovani che non sono iscritti a percorsi del sistema di istruzione e formazione di essere accompagnati a rientrare in formazione accedendo ad un percorso finalizzato al conseguimento di una qualifica professionale del sistema IeFP. Le opportunità potranno inoltre permettere ai giovani iscritti ai percorsi quinquennali di istruzione secondaria di secondo grado di essere accompagnati nel passaggio ad un percorso finalizzato al conseguimento di una qualifica professionale di III livello del sistema IeFP.

Le opportunità formative che saranno rese disponibili dovranno essere contraddistinte dalle logiche e dalle metodologie del sistema duale per un inserimento qualificato nel mercato del lavoro, prioritariamente attraverso il contratto di apprendistato di I livello.

I percorsi dovranno altresì permettere ai giovani di acquisire competenze trasversali e specifiche che consentano loro un inserimento lavorativo qualificato e rispondente alla domanda di competenze determinate dai processi di transizione ecologica e digitale dei sistemi produttivi e dei servizi.

Tenuto conto dell'obiettivo generale di promuovere l'innalzamento delle competenze dei giovani per favorirne un inserimento qualificato nel mercato del lavoro, ai sensi di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 12/2003 ss.mm.ii., e nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») nonché della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, la Regione sostiene l'accesso e la frequenza ai percorsi educativi e formativi dei giovani certificati ai sensi della Legge 104/92, nelle logiche di integrazione ed inclusione.

D. CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI CANDIDABILI E FINANZIABILI

Potranno essere candidate a valere sul presente Avviso operazioni costituite da un solo percorso che preveda in esito il rilascio di una qualifica di III livello EQF del repertorio IeFP.

Le operazioni, pertanto, dovranno ricomprendere un solo progetto - di cui alla tipologia di azione C05 Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale presso gli Enti di Formazione Professionale Accreditati - riconducibile ad un percorso di formazione avente a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche per il rilascio di una qualifica professionale di III livello EQF.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
Percorsi per il conseguimento di una qualifica di III liv. EQF del repertorio IeFP	C05	Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale presso gli Enti di Formazione Professionale Accreditati	990 ore

E. CARATTERISTICHE DEI PERCORSI/PROGETTI

E.1 Specifiche progettuali

I progetti formativi che costituiscono le operazioni dovranno essere coerenti con quanto previsto dalle *"Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale, in recepimento dell'Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2022"* approvate con Decreto ministeriale n. 139/2022 e da quanto disposto con deliberazione di Giunta Regionale n.963/2016

di "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016" e pertanto dovranno prevedere:

- una durata complessiva pari a 990 ore, in coerenza a quanto disposto dalle norme nazionali di cui;
 - aula/laboratorio in presenza di un docente pari a 495 ore (50% della durata complessiva)
 - formazione in contesto di lavoro (stage/formazione interna) pari a 495 ore (50% della durata complessiva del percorso);
- il rilascio di un Certificato di qualifica professionale di III livello EQF del repertorio IeFP, in applicazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze - SRFC.

Per quanto sopra la progettazione formativa dovrà prevedere il ricorso a 2 modalità didattiche, comprensiva della quantificazione per ciascun modulo della durata in ore:

- Aula - 495 ore - da realizzare in una sede formativa dell'Ente di formazione ed esterna all'impresa e che potrà ricomprendere anche ore eventuali di project work;
- Formazione in contesto di lavoro - 495 ore - da realizzare in impresa a titolo di stage o di componente formativa interna per i giovani apprendisti e che non potrà ricomprendere ore di project work.

Ai sensi di quanto disposto dal Decreto Ministeriale 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81" all'art. 2 "definizioni" "d) «formazione interna» e «formazione esterna»: periodi di apprendimento formale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 13 del 2013, che si svolgono, rispettivamente, sul posto di lavoro e presso l'istituzione formativa.

Con riferimento alle attività di aula, tenuto conto degli obiettivi di professionalizzazione e delle caratteristiche dell'offerta, al fine di garantire la qualità degli apprendimenti, la formazione dovrà prevalentemente prevedere una realizzazione in presenza.

Nel rispetto delle Linee guide relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata - recepite con deliberazione di Giunta regionale n. 449/2023 - in fase di erogazione delle attività

potrà essere fatto ricorso alla video conferenza in modalità sincrona, nel rispetto delle modalità di documentazione dell'attività al fine dell'ammissibilità della spesa. In particolare, il ricorso alla didattica integrata, ovvero la previsione di una erogazione in presenza integrata e completata anche da formazione erogata a distanza in video conferenza in modalità sincrona, potrà essere previsto con la finalità di:

- qualificare l'offerta formativa ovvero a permettere di calendarizzare interventi specifici e specialistici da parte di professionalità altrimenti non disponibili;
- sostenere una più facile fruizione di moduli teorici da parte dei partecipanti.

Pertanto, si prevede che il ricorso all'erogazione sincrona a distanza, riconducibile alle due fattispecie sopra indicate, deve essere circoscritto ad un massimo di 40 ore ferma restando la necessità di garantire in ogni caso l'accessibilità alla stessa anche ai giovani in condizioni di fragilità e/o con disabilità nonché di garantire la possibilità di fruire del percorso presso la sede dell'Ente a fronte di specifica richiesta.

I percorsi dovranno assumere quale riferimento obbligatorio per la progettazione e realizzazione e per la certificazione delle competenze al fine del rilascio delle Qualifiche Professionali ai giovani:

- tutti gli elementi riportati in ciascuna delle Qualifiche Professionali di III livello EQF di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1636/2022 e n. 460/2024;
- gli standard minimi formativi relativi alle competenze di base (alfabetiche funzionali - comunicazione; linguistica; matematiche, scientifiche e tecnologiche; storico-geografico-giuridiche ed economiche; digitale; di cittadinanza) di cui all'allegato 4 dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155 del 1° agosto 2019.

Si specifica inoltre che nella realizzazione dei percorsi gli enti di formazione dovranno altresì tenere conto delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali, di cui all'allegato 2 dell'Accordo fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 18 dicembre 2019, quali risorse da promuovere a livello formativo in connessione con le competenze culturali di base e tecnico-professionali.

I percorsi dovranno altresì prevedere un numero minimo di 12 destinatari in possesso dei requisiti di cui al punto F., siano regolarmente iscritti alle selezioni e ammessi a partecipare al corso, abbiano confermato e formalizzato il proprio interesse e il proprio impegno a partecipare al percorso. Non potrà essere richiesta autorizzazione all'avvio con un numero inferiore di partecipanti.

È responsabilità del soggetto attuatore verificare i requisiti formali e sostanziali di accesso dei potenziali partecipanti in termini conoscenze e competenze acquisite nei pregressi percorsi formativi che permettano in esito ai percorsi l'acquisizione delle conoscenze e capacità di cui alla qualifica professionale di III liv. EQF prevista in esito.

Le operazioni, e pertanto i percorsi che le costituiscono, dovranno fondarsi su un partenariato con le imprese e, eventualmente, con gli altri soggetti del sistema educativo e/o formativo. Il partenariato dovrà essere formalizzato in un Accordo sottoscritto dalle parti nel quale sia evidenziato il ruolo e il contributo specifico di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del percorso. L'Accordo di partenariato dovrà essere inviato nelle modalità indicate al punto L. Modalità e termini per la presentazione delle operazioni.

Nel progetto dovranno essere esplicitate:

- la descrizione del sistema di imprese di riferimento e dei processi produttivi che le caratterizzano per l'analisi dei fabbisogni formativi e professionali;
- la declinazione rispetto alle competenze per la transizione ecologica e digitale.

Le operazioni non dovranno ricomprendere progetti di certificazione delle competenze riferiti al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 739/2013.

L'accertamento tramite esame dovrà essere svolto da una Commissione nominata dal Responsabile della Formalizzazione e Certificazione (RFC) e dovrà essere composta da tre componenti:

- due Esperti dei Processi Valutativi (EPV) nominati dal soggetto responsabile del progetto di cui uno interno, appartenente al soggetto formatore titolare del percorso, e uno esterno individuato tra gli EPV del sistema IeFP e pertanto o di un Ente di Formazione Professionale o di un Istituto Scolastico;
- un Esperto di Area Professionale/Qualifica (EAPQ), esterno al soggetto attuatore.

E.2 Unità di costo standard e relative modalità di applicazione e controllo e di rendicontazione delle operazioni

Con riferimento alle Unità di costo standard si evidenzia che il Commissario di ANPAL ha adottato la Deliberazione n. 5 del 9 maggio 2022 e relativi allegati, come modificata dalla Deliberazione n. 6 del 16 maggio 2022, contenente, tra gli altri aspetti, l'approvazione del documento "Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard" (Allegato C alla Delibera), nel quale sono indicati i valori delle UCS del Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10

dicembre 2020 - emendamento del Regolamento (UE) 2017/90 relativo al PON IOG 2014-2020 - indicizzati come previsto dallo stesso Regolamento Delegato.

In data 1 dicembre 2022 la Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2022) 9030 final ha approvato il "Programma nazionale Giovani, donne e lavoro FSE+ 2021-2027" (PN GDL) - CCI 2021IT05SFPR001 - per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" in Italia.

In particolare, nella sezione A dell'Appendice 1 del "Programma nazionale Giovani, donne e lavoro FSE+ 2021-2027" (PN GDL) sono stabilite le unità di costo standard applicabili e nei punti da 1 a 9 della sezione B di tale appendice sono definite:

- le tipologie di operazioni cui si applica il rimborso in base a costi unitari, tra cui i percorsi di istruzione e formazione professionale, e pertanto anche extra diritto dovere;
- la definizione e gli importi cui si applicano tali costi unitari;
- i documenti pertinenti da produrre per i controlli;
- i metodi per l'adeguamento degli importi.

Inoltre, nella sezione C della stessa Appendice 1 al PN, contenente informazioni sul metodo di definizione delle UCS applicabili al PN, viene altresì riportata la positiva valutazione sull'assetto della UCS, espressa dall'Autorità di Audit del PN. In particolare, in tale valutazione si legge che *"La metodologia adottata è stata oggetto di aggiornamento e adeguamento da parte dell'ANPAL, nell'ambito del lavoro di implementazione delle componenti della missione del PNRR di cui è responsabile insieme al Ministero del lavoro. L'esito di tale lavoro di aggiornamento e adeguamento delle UCS definite per il PON IOG 2014-2020, ha portato alla approvazione delle deliberazioni Anpal n.5 del 9 maggio 2022 (in particolare all'allegato C della deliberazione) e n.6 del 16 maggio 2022 (all.1 e 2)".*

Il Commissario dell'ANPAL ha adottato la Deliberazione n. 5 del 12 aprile 2023 e relativi allegati che approva, a decorrere dalla data di adozione dello stesso provvedimento, le tabelle standard di costi unitari del PON IOG 2014-2020 aggiornate alla rivalutazione monetaria ai sensi del punto 2. "Adeguamento degli importi", Allegato IV del Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020, di cui all'Allegato A "Tabelle standard di costi unitari del PON IOG 2014 - 2020 - adeguamento 2023" e le tabelle standard di costi unitari del Programma GOL, di cui all'Allegato B "Adeguamento unità di costo standard di GOL previsti dalla delibera ANPAL n.6/2022".

La Commissione europea, con nota ARES 1160645 del 17 febbraio 2023 della capo Unità responsabile per l'Italia nella DG Occupazione, affari sociali e inclusione ha confermato la possibilità di applicare le UCS del PN GDL 2021/2027 ai sensi dell'art. 53 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 1060/2021 anche ai Programmi regionali FSE+. Ha altresì confermato, per le vie brevi, che è possibile utilizzare le unità di costo standard approvate con Regolamenti delegati della programmazione 2014-2020 anche alla programmazione 2021-2027, ai sensi dell'art. 53 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 1060/2021.

Per quanto sopra riportato si assumono, per il presente Avviso, ai sensi dell'art. 53 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 1060/2021, le unità di costo standard definite per il Programma nazionale "IOG 2014-2020" come rivalutate con la citata Deliberazione n. 5 del 12 aprile 2023, rinviando per le modalità di applicazione e controllo all'Appendice 1 del PN "GDL 2021-2027" già positivamente valutate dalla Autorità di Audit del MLPS e dalla Commissione europea.

In particolare, le Operazioni e i progetti corsuali in cui si articolano, saranno finanziate utilizzando le Unità di Costo Standard aventi a riferimento i seguenti valori:

- Indicatore 1) UCS Euro 131,63 ora/corso (corrispondente alla fascia B) per le ore di aula/laboratorio (figura coinvolta formatore);
- Indicatore 1) UCS Euro 82,27 ora/corso (corrispondente alla fascia C) per le ore di project work o di stage/alternanza (figura coinvolta tutor);
- Indicatore 2) UCS Euro 0,90 ora/allievo per le ore effettive di partecipazione dell'allievo all'intero percorso.

Le modalità di applicazione e controllo delle UCS sono quelle definite nell'Appendice 1 del PN GDL, con particolare riferimento alle UCS per Interventi di Formazione per adeguamento/riqualificazione delle competenze (cod. FO).

Nello specifico, i documenti pertinenti da produrre on desk ai fini dei controlli previsti sono i seguenti:

- Per gli Indicatori 1): Registrazione delle ore di attività distinta per tipologia di figura coinvolta (formatore o tutor), anche in forma telematica;
- Per l'Indicatore 2): Registrazione delle ore di presenza del singolo partecipante, anche in forma telematica.

F. DESTINATARI

I potenziali destinatari dei percorsi ricompresi nelle Operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso sono i giovani dai 18 ai 25 anni, prosciolti dal diritto-dovere

all'istruzione, in quanto privi di una qualifica professionale o di un titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado che, a seguito di interventi di riconoscimento di crediti formativi in ingresso, accedono ai percorsi anche con contratto di apprendistato di I livello, per il conseguimento di una qualifica di III livello del sistema IeFP.

In particolare, l'offerta dovrà permettere:

- ai giovani che non sono iscritti a percorsi del sistema di istruzione e formazione di essere accompagnati a rientrare in formazione accedendo ad un percorso finalizzato al conseguimento di una qualifica professionale del sistema IeFP;
- ai giovani iscritti ai percorsi quinquennali di istruzione secondaria di secondo grado di essere accompagnati nel passaggio ad un percorso finalizzato al conseguimento di una qualifica professionale del sistema IeFP.

Con riferimento alla condizione rispetto al lavoro si specifica che potranno essere destinatari unicamente:

- i giovani inoccupati ovvero che non si sono attivati per la ricerca di un lavoro;
- i giovani disoccupati, compresi i giovani che al momento del perfezionamento dell'iscrizione siano nella condizione di conservazione dello stato di disoccupazione, verificabile presso il Centro per l'Impiego di competenza;
- i giovani occupati unicamente con un contratto di apprendistato di I livello.

Nel progetto dovranno essere descritti in modo puntuale:

- i requisiti formali e sostanziali;
- le procedure e modalità di riconoscimento di crediti in accesso in funzione di pregressi percorsi formativi e delle eventuali pregresse esperienze lavorative coerenti;
- le modalità e i criteri di selezione per l'ammissione ai percorsi nel caso di un numero di allievi superiore al numero di posti disponibili.

Si specifica inoltre che le modalità e i criteri di selezione dovranno garantire parità di accesso a tutti i giovani ed in particolare agli allievi certificati ai sensi della Legge 104/92 nonché agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES). In particolare, dovranno essere garantite adeguate misure compensative e/o dispensative.

I percorsi dovranno prevedere un numero minimo di 12 destinatari in possesso dei requisiti formali e sostanziali di accesso e che, regolarmente iscritti alle selezioni e ammessi a partecipare al corso, abbiano confermato e formalizzato il proprio interesse e il proprio impegno a partecipare al percorso.

Non potrà essere richiesta autorizzazione all'avvio con un numero inferiore di partecipanti o alla partecipazione di giovani occupati con contratto diverso dal contratto di apprendistato di I livello.

G. MODALITA' PER LA PUBBLICIZZAZIONE DEI PERCORSI APPROVATI - SCHEDA ORIENTER

Le azioni di informazione e pubblicizzazione dei percorsi approvati in esito al presente Avviso dovranno essere realizzate nel rispetto di quanto previsto al punto 14. Informazione e comunicazione degli interventi dell'allegato alla deliberazione di giunta regionale n. 1298/2015.

Dovrà essere posta particolare attenzione, in fase di predisposizione della candidatura, alla corretta e puntuale compilazione dei campi "Orienter".

Ai sensi di quanto disposto con la sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 "Le verifiche circa la completezza e la correttezza di quanto contenuto nei diversi prodotti e strumenti informativi verranno effettuate tenendo a riferimento quanto contenuto nel formulario di candidatura dell'operazione di riferimento e in specifico nella relativa scheda Orienter. In presenza di elementi non conformi (anche solo parzialmente) gli Uffici competenti provvederanno ad applicare i provvedimenti conseguenti e/o le eventuali sanzioni previste fino al caso di revoca del finanziamento."

Si precisa che ogni modifica di quanto contenuto nell'Operazione candidata e approvata nei campi "Orienter", ad esclusione di eventuali proroghe dei termini di iscrizione, costituiscono modifiche dell'Operazione approvata.

Pertanto, eventuali modifiche, debitamente motivate, potranno essere richieste nei tempi che garantiscano parità di accesso a tutti i potenziali destinatari, ed essere eventualmente autorizzate con nota del Responsabile del Settore Educazione, istruzione, formazione, lavoro.

Eventuali proroghe dei termini di iscrizione dovranno essere tempestivamente comunicate all'indirizzo FormazioneLavoro@Regione.Emilia-Romagna.it al fine di permettere l'adeguata informazione e pubblicizzazione delle iniziative ai potenziali destinatari e pertanto per garantire pari opportunità di accesso alla formazione.

In ogni caso non potranno essere anticipati i termini di scadenza delle iscrizioni rispetto alle date riportate in sede di progettazione.

H. PRIORITA'

Sviluppo sostenibile: sarà data priorità alle proposte capaci di formare competenze per supportare le imprese nell'attivazione e consolidamento dei processi di transizione ecologica e nell'adozione di sistemi di produzione basati su alte prestazioni, attenzione all'ambiente, efficienza energetica, economia circolare;

Transizione digitale: sarà data priorità alle proposte capaci di formare competenze e comportamenti funzionali ad operare nelle diverse organizzazioni sostenendo e promuovendo i processi di transizione digitale;

Pari opportunità e interculturalità: sarà data priorità agli interventi che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità e l'interculturalità.

I. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare operazioni a valere sul presente Avviso, in qualità di soggetti attuatori, titolari e responsabili delle Operazioni:

- organismi accreditati per l' "Obbligo di Istruzione nell'ambito Obbligo Formativo" e per l'ambito aggiuntivo "Apprendistato" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 in quanto hanno presentato domanda di accreditamento ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 201/2022 al 31 ottobre 2023 e nelle more della conclusione del procedimento, ricompresi nell'elenco approvato con determina dirigenziale vigente alla data di presentazione della candidatura;

oppure

- organismi accreditati per l'ambito "Istruzione e formazione professionale" e in possesso del Requisito aggiuntivo Apprendistato ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 con determina dirigenziale alla data di presentazione della candidatura.

I percorsi formativi dovranno essere realizzati esclusivamente nelle sedi accreditate fermo restando la possibilità per specifiche attività di prevedere eventuali giornate/periodi di formazioni presso altre sedi con il solo obiettivo di qualificare offerta formativa.

I soggetti accreditati dovranno inoltre essere in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 739/2013. In particolare, requisito essenziale è la disponibilità di almeno un Responsabile della Formalizzazione e Certificazione e di almeno un Esperto di Processi Valutativi.

Le operazioni dovranno essere candidate prevedendo un partenariato con le imprese e, eventualmente, con altri soggetti del sistema educativo e/o formativo, quali enti di formazione

professionali accreditati e/o Istituzioni Scolastiche. Il partenariato dovrà essere formalizzato in un Accordo sottoscritto dalle parti nel quale sia evidenziato il ruolo e il contributo specifico di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del percorso. L'Accordo di partenariato dovrà essere inviato nelle modalità indicate al punto L. Modalità e termini per la presentazione delle operazioni.

Si specifica che per i Progetti che costituiscono le Operazioni, la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita, in qualità di soggetto referente, sia lo stesso il soggetto titolare o un partner attuatore, a soggetti aventi i medesimi requisiti previsti per i soggetti titolari delle Operazioni come sopra specificati.

Eventuali altri soggetti non in possesso dei requisiti di accreditamento di cui sopra componenti il partenariato non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa dei suddetti progetti e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione prevedendo pertanto l'assegnazione o meno in fase di presentazione di un budget economico. Si specifica che sono da intendersi partner attuatori tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione trasferisce risorse per la realizzazione delle attività. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione - Finanziamento pubblico richiesto. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori nonché eventuali rideterminazioni delle quote economiche tra i partner stessi, dovranno essere preventivamente richieste, adeguatamente motivate, ed autorizzate con nota del Responsabile del Settore Educazione, istruzione, formazione, lavoro;
- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Ai partner promotori non potrà essere attribuita una quota di risorse e pertanto le attività eventualmente realizzate dagli stessi per concorrere alla realizzazione dell'operazione non

potranno essere riconosciute economicamente. Non sarà possibile richiedere in corso di realizzazione eventuali modifiche in tale senso, ovvero la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'accordo di partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

Con riferimento alle imprese già individuate in fase di candidatura dei percorsi e che costituiscono il partenariato attuativo, dovranno essere esplicitati i ruoli in particolare rispetto a due dimensioni:

- a. contributo dell'impresa nella analisi delle competenze attese e declinazione della qualifica professionale, nella realizzazione in termini di disponibilità di proprie risorse professionali, strumentali e logistiche, valutazione degli esiti;
- b. impegni delle imprese ad ospitare i giovani in stage ed evidenziazione dei fabbisogni professionali e occupazionali che determinano il coinvolgimento delle stesse.

Nel caso in cui l'impegno sopra definito, che si sostanzia con un ruolo di partener attuativo - con o senza attribuzione di risorse finanziarie - o promotore, sia riconducibile unicamente al punto a. tale impegno dovrà essere mantenuto. Eventuali ulteriori apporti non previsti, unicamente nel caso che configurino una assegnazione di risorse in qualità di partner attuativi, dovranno essere oggetto di autorizzazione.

Nel caso in cui le imprese si siano rese disponibili ad ospitare in stage e, per contingenti situazioni, non saranno nella condizione di adempiere all'impegno assunto, dovrà essere inviata motivata comunicazione formale nel merito al Settore Educazione, istruzione, formazione, lavoro.

Fermo restando quanto specificato al precedente paragrafo, le ulteriori imprese che saranno coinvolte dovranno essere comunicate in fase di avvio degli stage attraverso la scheda abbinamento allievo/stage. Non risulta pertanto necessaria né una autorizzazione preventiva né una validazione da parte del Settore Educazione, istruzione, formazione, lavoro e pertanto le imprese non saranno inserite quali soggetti promotori.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione

finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di determinate operazioni, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto titolare, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I. e dell'eventuale regolamento interno contenente la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti.

J. IMPEGNI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Gli Enti accreditati titolari delle Operazioni si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti in materia di rilevazione dei dati relativi a tutti gli indicatori di cui al Regolamento (UE) 2021/1057.

Gli Enti accreditati titolari delle operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso sono tenuti all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento" e, pertanto, alla somministrazione ai partecipanti del questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato per le operazioni PR FSE+ 2021/2027.

In attuazione di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 1384/2023 concernente le misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali, i soggetti titolari delle operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso dovranno ricorrere all'utilizzo del ROL (Registro On Line) per la registrazione delle presenze per la componente d'aula.

K. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse complessive disponibili a valere sul presente Avviso sono pari a euro 3.000.000,00 di cui al programma Regionale FSE+.

	Regolamento (UE) 2021/1057	Programma FSE+
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		4. Occupazione giovanile
Obiettivo specifico	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale	ES04.1.
Settore d'intervento		136. Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani
Tematiche secondarie		01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde 02. Sviluppare competenze e occupazione digitali 10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale		33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale

Indicatori di output

ID	Indicatore
EECO04	Inattivi

Indicatori di risultato

ID	Indicatore
EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento
EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

L. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica fino all'esaurimento delle risorse finanziarie e comunque entro e non oltre le ore 12:00 del 28 maggio 2025, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo all'invio telematico, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, o suo delegato, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

L'Accordo di partenariato, debitamente sottoscritto dalle parti, dovrà essere inviato tramite la procedura applicativa web,

disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>.

M. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Fermo restando il termine ultimo di presentazione delle ore 12.00 del 28/05/2025, al fine di garantire di cogliere le progettualità che potranno concretizzarsi nell'arco temporale previsto, e pertanto di permettere ai soggetti aventi i requisiti di candidare proposte a valere sul presente avviso, nonché di garantire l'approvazione tempestiva delle Operazioni candidate, sono individuate le seguenti modalità e tempistiche per l'istruttoria di ammissibilità e di valutazione delle candidature.

Si procederà, alle date sotto riportate, alla individuazione delle Operazioni oggetto di istruttoria per l'ammissibilità e successiva valutazione:

- 18 settembre 2024
- 12 novembre 2024
- 14 gennaio 2025
- 4 marzo 2025
- 28 maggio 2025

Ne consegue che tutte le candidature pervenute entro il 18/09/2024 così come, successivamente, tutte le candidature che perverranno nell'arco temporale tra due scadenze contigue (ovvero tra il giorno successivo ad una scadenza e la data di scadenza immediatamente successiva) saranno oggetto di verifica di ammissibilità e valutazione con le procedure di seguito indicate.

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicati al punto I.;
- corredate dall'Accordo di partenariato con le imprese e, eventualmente, con gli altri soggetti del sistema educativo e/o formativo, di cui al punto E., debitamente sottoscritto dalle parti;
- costituite da un solo progetto corsuale avente a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche, di cui alla tipologia C05 Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale presso gli Enti di Formazione Professionale Accreditati, riferito ad una delle qualifiche professionali di III livello EQF del repertorio IeFP;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza ovvero entro le ore 12:00 del 28/05/2025 come da punto L.;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nei tempi e con

le modalità di cui al punto L. Si specifica che eventuali ulteriori documenti allegati alla richiesta di finanziamento non esplicitamente previsti dall'Avviso non saranno oggetto di valutazione.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER Società Consortile per Azioni. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Le Operazioni saranno selezionate conformemente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021/2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022 e pertanto in conformità delle pertinenti disposizioni del Regolamento Disposizioni Comuni (UE) 2021/1060 e del Regolamento (UE) FSE+ 2021/1057 e, con particolare riferimento anche alle condizioni abilitanti, nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») nonché nel rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che costituiscono "principi guida" per la selezione.

Per tutte le operazioni ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

	Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Peso %	Ambito
1.	Finalizzazione	1.1	Completezza e adeguatezza dell'operazione e coerenza rispetto ai documenti generali e specifici di programmazione e con gli obiettivi del presente Avviso	10	operazione
		1.2	Completezza e adeguatezza della descrizione del sistema di imprese e della connessa analisi dei fabbisogni professionali e formativi (qualitativa e quantitativa) con riferimento alla qualifica di III livello EQF	15	operazione
		1.3	Coerenza e completezza del partenariato con le imprese e adeguatezza delle modalità di collaborazione rispetto agli obiettivi attesi	20	operazione
2.	Qualità progettuale	2.1	Rispondenza delle competenze attese al termine rispetto all'obiettivo di un inserimento qualificato nel mercato del lavoro e di formare competenze a sostegno della transizione ecologica e digitale dei processi di progettazione e produzione di beni e servizi	10	operazione
		2.2	Adeguatezza della descrizione dei requisiti dei partecipanti e delle modalità di accertamento dei requisiti formali e delle procedure di selezione	15	operazione
		2.3	Coerenza rispetto agli standard formativi e adeguatezza delle metodologie di intervento e delle modalità di apprendimento esperienziale che caratterizzano la componente duale	15	operazione
3.	Rispondenza alle priorità	3.1	Sviluppo sostenibile	5	operazione
		3.2	Transizione digitale	5	operazione
		3.3	Pari opportunità e interculturalità	5	operazione
Totale				100	

* La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.

Saranno approvabili le operazioni che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 75/100.

In esito alla procedura di valutazione delle operazioni pervenute

tra due scadenze successive, le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito.

N. TEMPI ED ESITI PER L'APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le procedure di valutazione delle Operazioni ammissibili saranno attivate nel rispetto di quanto specificato al punto M. che precede.

Gli esiti delle valutazioni e delle selezioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro di norma 60 gg dalle date indicate al punto M.

Le delibere di approvazione che la Giunta Regionale adotterà saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

O. TERMINE PER L'AVVIO DELLE OPERAZIONI

Le operazioni approvate in esito al presente Avviso dovranno essere avviate improrogabilmente entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio. Le Operazioni non potranno essere avviate prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Non potranno essere richieste autorizzazioni all'avvio con un numero inferiore ai 12 partecipanti e/o avvisi in data successiva ai termini sopra indicati. Per avvio delle operazioni si intende l'avvio, con la prima giornata di aula, del progetto formativo corsuale di cui alla tipologia C05 a fronte di almeno 12 candidati ammessi in esito alla selezione e che hanno formalizzato, in esito alla pubblicazione delle graduatorie degli ammessi, la propria volontà di accedere al percorso. La documentazione attestante le conferme dell'iscrizione dovrà essere mantenuta agli atti dell'organismo titolare dell'Operazione.

Per tutte le operazioni eventuali posticipi della data di termine delle iscrizioni prevista in sede di presentazione, dovranno essere tempestivamente comunicati all'indirizzo FormazioneLavoro@Regione.Emilia-Romagna.it al fine di permettere l'adeguata informazione e pubblicizzazione delle iniziative ai potenziali destinatari e pertanto per garantire pari opportunità di accesso alla formazione.

In ogni caso non potranno essere anticipati i termini di scadenza delle iscrizioni rispetto alle date riportate in sede di progettazione.

P. MODALITA' DI FINANZIAMENTO E DI LIQUIDAZIONE

Al finanziamento delle Operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività, se necessario, riferito al finanziamento approvato al fine della corretta imputazione della spesa.

Il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, secondo le seguenti modalità, nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

- mediante richiesta di rimborsi (massimo 4 domande di rimborso) del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 85% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;
- il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota.

Si specifica che le procedure di gestione e controllo e rendicontazione della spesa sono nella responsabilità dell'Area "Gestione e liquidazione delle attività di orientamento, educazione, istruzione e formazione tecnica e professionale e alte competenze".

Q. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- predisporre una scheda per informare i partecipanti del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda informativa, con il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione, deve essere consegnata ai partecipanti e controfirmata;
- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Per progetti di importanza strategica e progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000 euro, i beneficiari, oltre a svolgere le azioni sopra descritte, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>. Sul sito sono disponibili e scaricabili i format

- scheda informativa, poster, display - e i loghi da utilizzare.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso il servizio help desk Formazione e lavoro, contattabile tramite mail: formazioneelavoro@regione.emiliaromagna.it.

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, secondo i criteri da essa stabiliti.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019. Gli obblighi di

pubblicazione sono consultabili sito Fse+ al seguente indirizzo:
<https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/obblighi-di-pubblicazione-dei-beneficiari>

R. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

S. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

T. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

U. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

V. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

W. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli artt. 46-50 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n.10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9

alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei

dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia al momento dell'approvazione del progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito
<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&languageI d=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità

del trattamento").